

Mezzogiorno nel primo semestre del 1988 (a cura di A. Claroni); *La relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno sulle agevolazioni alle attività produttive; Provvedimenti di rilevanza per lo sviluppo del Mezzogiorno: maggio-settembre 1988* (a cura di A. Claroni); *Segnalazioni bibliografiche* (a cura di L. Fiorentino, C. Notarmuzzi e R. Mucci); *Convegni e Seminari* (a cura di L. Fiorentino).

Nell'anno i principali interventi sulla stampa e nei convegni da parte di esponenti della SVIMEZ sono stati i seguenti.

Del Presidente prof. Saraceno, al quale è stato conferito nell'agosto scorso il Premio «Una vita per la Lucania», targa d'oro per il 1988, Comune di Castronuovo Sant'Andrea (Potenza):

— Presentazione della «Rivista economica del Mezzogiorno» e della «Rivista giuridica del Mezzogiorno», organizzata da Il Mulino: «Prospettive del Mezzogiorno e strumenti della politica meridionalistica», Sala del Cenacolo, 14 marzo 1988.

— *La questione meridionale dopo trentasette anni di intervento straordinario*, relazione introduttiva al Convegno dell'Azione Cattolica su «Dimensione etica e questione meridionale», Acquafredda di Maratea, 19-20 marzo 1988;

— *L'unificazione economica italiana; un processo ancora lontano dal compimento a centoventisette anni dalla unificazione politica*, ricerca svolta per il Convegno «Le partecipazioni statali: sono ancora un modello da discutere?», tenutosi a Urbino il 6 maggio in occasione del conferimento della laurea honoris causa da parte della Facoltà di Economia e Commercio di quella Università;

— *Se l'Europa scopre il Sud*, in «Capitale Sud», 27 maggio-2 giugno 1988;

— *Mezzogiorno uno e trino. Il nodo resta sempre l'industrializzazione*, intervista ad Emanuele Imperiali per «Il Mattino», 18 giugno 1988;

— Testo presentato all'audizione della Commissione Bilancio del Senato sulle questioni del rientro degli squilibri della finanza pubblica, 29 giugno 1988, in «Il Sole-24 Ore» del 6 luglio 1988 con il titolo *Il Sud cerca più spazio*;

— *Come rompere quel cerchio vizioso*, intervista a Viviana D'Isa per «La Cooperazione Italiana», giugno 1988;

— *Nuovo modello di sviluppo: eppure esiste*, in «Il Regno di Napoli» n. 17/18, luglio-agosto 1988;

— *Le aree sottosviluppate dell'Europa meridionale nella Comunità del 1993*, relazione presentata alla Fiera del Levante in occasione delle Giornate del Mezzogiorno, Bari, 15 settembre 1988; in «Nuovo

vo Mezzogiorno» n. 10/ottobre 1988 con il titolo *Il futuro dell'Europa meridionale nella Comunità del '93*;

— *Mezzogiorno d'Europa*, in «La Repubblica», 4 ottobre 1988.

Del Vice Presidente avv. Annesi:

— *Considerazioni sugli enti di promozione per lo sviluppo del Mezzogiorno*, testo predisposto per l'audizione della Commissione interparlamentare per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno dell'8 novembre sugli enti di promozione per lo sviluppo del Mezzogiorno;

— *Strategia a Sud con nuovi poteri*, in «Il Sole-24 Ore», 16 novembre 1988.

Del Direttore dott. Cafiero:

— *Pochi fatti e una legge che mira troppo alto*, in «Il Sole-24 Ore», 24 maggio 1988;

— Testo presentato all'audizione della Commissione Bilancio del Senato sulle questioni del rientro degli squilibri della finanza pubblica, 29 giugno 1988, in «Il Sole-24 Ore» del 6 luglio 1988 con il titolo *Coordinare gli interventi*;

— *Disoccupati a Mezzogiorno*, in «Mondo Economico», 30 luglio 1988;

— *Quarant'anni di politica meridionalistica*, relazione presentata alla Fiera del Levante in occasione delle Giornate del Mezzogiorno, Bari, 15 settembre 1988;

— *Occorrono regole chiare*, intervista a Maurizio Bellacci per «Il Sole-24 Ore», 23 novembre 1988;

— *Porta Pinciana, un cuore per il Sud*, intervista a Galapagos per «Il Manifesto», 26 novembre 1988;

— *Far crescere le imprese per un'industria diversa*, in «Mondo Economico», n. 48/3, dicembre 1988;

— Introduzione al II volume dell'Antologia «Intervento culturale e Mezzogiorno», Ricerche e studi FORMEZ n. 51, Roma, 1988.

Del Vice Direttore dott. Padovani:

— *Mezzogiorno e Sardegna nel Rapporto 1988 della Svimez*, relazione svolta in occasione dell'assegnazione del 25° Premio Iglesias, Iglesias, 29 ottobre 1988.

Si segnalano altresì:

— *Una politica urbana per il Mezzogiorno*, intervento dell'arch. Cecchini al convegno nazionale dell'INU (Istituto Nazionale di Urbanistica), *Aree urbane tra presente e futuro*, Napoli, Castel dell'Ovo, 14-16 aprile, 1988;

— partecipazione dell'arch. Cecchini, su invito del Vice Presi-

dente dell'ANCE, ai lavori preparatori del convegno nazionale *Progetto città* (Roma, 10 novembre 1988);

— del dott. Marciani un articolo sui problemi di competitività e diversificazione dell'agricoltura meridionale, dal titolo *Competitività decrescente e disimpegno Cee*, apparso su «Delta», n. 34, settembre-dicembre 1988.

Signori Associati,

l'espansione dell'attività dell'Associazione registratasi nell'anno e di cui Vi abbiamo fin qui riferito e i miglioramenti retributivi al personale dipendente conseguenti al nuovo contratto di lavoro hanno portato alla utilizzazione quasi totale delle risorse di competenza dell'esercizio. Negli esercizi precedenti, alla triplicazione dell'importo del contributo statale intervenuta tra il 1983 e il 1986 aveva corrisposto un'espansione di attività che non poteva non avere carattere graduale, anche in considerazione del fatto che solo nel 1986, grazie ad una norma della L. 64, si è posto fine alla precarietà del finanziamento annuale della nostra Associazione e si è avuta quella certezza pluriennale del finanziamento che ha consentito di consolidare le nostre strutture e di ampliare i nostri programmi. L'incidenza percentuale del modesto avanzo di esercizio avutosi nel 1988 sul totale delle risorse di competenza è dell'ordine del 5%, non maggiore del tasso corrente di inflazione; tale avanzo, che restando immutato l'attuale volume di attività, e tenuto conto degli effetti differiti del nuovo contratto di lavoro, è dunque destinato a cedere il passo, a partire dal prossimo anno, ad un disavanzo, da finanziare, se nel frattempo non interverranno nuove entrate, con il decumulo del fondo patrimoniale, opportunamente alimentato dagli avanzi degli esercizi precedenti e destinato alla copertura degli oneri futuri.

Come risulta dal prospetto seguente, nel 1988 ad entrate sostanzialmente immutate rispetto all'esercizio precedente hanno corrisposto spese aumentate di oltre 660 milioni di lire e un disavanzo ridottosi all'incirca di altrettanto, da 813 a 155 milioni di lire. Come s'è detto, l'aumento delle spese è dovuto soprattutto ai miglioramenti retributivi al personale dipendente e all'espansione delle collaborazioni; in aumento, ma per importi relativamente contenuti, sono le spese per la stampa, in conseguenza dell'intensificata attività editoriale, le spese generali e le spese varie, tra le quali sono incluse quelle, di natura straordinaria, per l'acquisto di nuove attrezzature d'ufficio soprattutto per l'elaborazione e la trasmissione di dati e di testi e per la manutenzione dei locali.

Conto proventi e spese (lire correnti)

Componenti dei proventi e delle spese	1987	1988
Proventi		
Quote associative e contributi di enti	337.550.000	341.500.000
Contributo dello Stato	3.000.000.000	3.000.000.000
Proventi accessori	21.170.273	24.151.070
Totale	3.358.670.273	3.365.651.070
Spese		
Personale e collaboratori	1.939.845.740	2.446.673.361
Spese generali e varie	605.660.142	759.396.098
Totale	2.545.505.882	3.206.069.459
SALDO	813.164.391	159.581.611

Spese (milioni di lire correnti)

Componenti	1987	1988
Personale dipendente	1.225,3	1.496,5
Stipendi	763,8	942,4
Contributi	311,1	369,7
Accantonamenti quiescenza	83,6	106,6
Straordinari	11,2	16,0
Mensa	34,9	33,5
Formazione	20,7	28,3
Collaboratori	714,5	950,1
Totale	1.939,8	2.446,6
Stampa	70,3	101,5
Affitti e canoni	252,3	326,4
Cancelleria, postali e noleggi vari	61,3	70,0
Libri, riviste e giornali	27,2	34,8
Viaggi e rappresentanza	13,7	25,5
Quote di associazione ad enti	3,5	5,5
Mobili e macchine	31,8	42,6
Manutenzione straordinaria locali	104,7	114,4
Varie	40,9	38,7
Totale	605,7	759,4
TOTALE	2.545,5	3.206,0

Al 31 dicembre 1988 la situazione patrimoniale è quella indicata nel seguente prospetto:

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1988 (lire correnti)

Attivo		Passivo	
Cassa	2.662.050	Fondo spese per oneri	
Banche	62.174.563	fiscali, assicurativi	
Ministero del Tesoro	1.905.336.241	ed altri	98.514.343
Conferimento del Piano		Debiti diversi	709.592.478
annuale di attuazione	3.000.000.000	Fondo di liquidazione	
Altri crediti	291.923.398	al personale	728.115.304
Azioni e crediti SIMEZ	515.114.781	Fondo oneri da	
Depositi presso terzi	63.025.870	sostenere	4.304.014.778
TOTALE	5.840.236.903	TOTALE	5.840.236.903

Nell'attivo la voce «Ministero del Tesoro» comprende l'importo residuo al 31 dicembre 1988 a valere sul contributo dello Stato per il 1987. La voce «Conferimento del Piano Annuale di Attuazione» comprende l'importo del contributo disposto per l'esercizio 1988 che al 31 dicembre non risultava ancora versato dall'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno. La voce «altri crediti» si riferisce a quote associative e contributi non ancora riscossi a fine esercizio. La voce «azioni e crediti SVIMEZ» comprende il valore di libro della partecipazione a fronte del fondo di liquidazione del personale. Nel passivo, la voce «debiti diversi» include gli impegni per il completamento di attività in corso. Al «fondo oneri da sostenere» è stato imputato l'avanzo dell'esercizio.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE*

<i>Presidente:</i>	Pasquale SARACENO
<i>Vice Presidente:</i>	Massimo ANNESI
<i>Consiglieri di amministrazione:</i>	Massimo ANNESI - Paolo BARATTA - Piero BARUCCI - Salvatore CAFIERO - Vincenzo CAGLIOTI - Michele CASCINO - Vittore FIORE - Giulio LEONE - Antonio MACCANICO - Giovanni MARONGIU - Nino NOVACCO - Giannino PARRAVICINI - Gabriele PESCATORE - Pasquale SARACENO - Alberto SERVIDIO - Paolo SYLOS LABINI - Giovanni TORREGROSSA - Antonio URCIUOLI - Sergio VACCÀ - Sergio ZOPPI
<i>Revisori dei conti:</i>	<i>Effettivi:</i> Ottavio DINALE - Ubaldo GUIDUCCI - Gino PALOMBI <i>Supplenti:</i> Silvano ALLEVI - Giulio CECCONI
<i>Direttore:</i>	Salvatore CAFIERO

* Per il triennio 1989-91

**RELAZIONE
DEI REVISORI DEI CONTI**

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Signori Associati,

i documenti contabili sottoposti alla Vostra approvazione sintetizzano in cifre l'attività svolta dalla Vostra Associazione e ampiamente illustrata nella Relazione del Consiglio.

Essi sono stati da noi esaminati e riscontrati corrispondenti alla contabilità regolarmente tenuta e ai documenti giustificativi.

Nonostante l'inevitabile aumento delle spese e la sostanziale stabilità delle entrate è stato realizzato un margine attivo di L.159.581.611 che ha consentito l'ulteriore aumento del "Fondo oneri da sostenere" destinato al finanziamento della futura attività dell'Associazione.

Nel consigliarVi l'approvazione dei documenti sottopostiVi, poichè è scaduto il mandato conferitoci tre anni fa e di cui Vi ringraziamo, Vi invitiamo a nominare i Revisori dei Conti per il triennio 1989-91.

I REVISORI DEI CONTI



Dott.Armando Zanetti



Dott.Ubaldo Guiducci



Dott.Gino Palombi

Roma, 5 aprile 1989

ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO
(SVIMEZ)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1989

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione e Bilancio della SVIMEZ per l'esercizio 1989

Signori Associati,

nel corso del 1989 non pochi sono stati gli eventi e i processi che avrebbero potuto e dovuto risvegliare l'attenzione nazionale sul Mezzogiorno: il prolungarsi della fase positiva del ciclo, in atto ormai da molti anni, e la conseguente maggiore utilizzazione della capacità esistente; il ritorno del Centro-Nord alla piena occupazione e la prospettiva di flessione dell'offerta di lavoro di quelle regioni; le spinte salariali e le tensioni inflazionistiche che da esse possono derivare; il coesistere di una crescente immigrazione di manodopera dal Terzo mondo e, in prospettiva, dall'est europeo con una crescente disoccupazione meridionale; la crisi sempre più manifesta della politica meridionalistica; l'impossibilità, per i vincoli posti dall'esigenza di risanamento della finanza pubblica nella prospettiva dei cambi fissi e della libertà di movimento internazionale dei capitali, di proseguire in quella politica di redistribuzione assistenziale, che della politica meridionalistica è stato in questi anni il cattivo sucedaneo; la riscoperta dell'economia di mercato da parte dei paesi dell'Europa orientale che si propongono all'iniziativa occidentale come una sorta di Mezzogiorno dell'est, concorrente con i paesi e le regioni mediterranee che fanno parte della Comunità; la volontà, manifestata dal Governo, di concentrare l'azione ordinaria e straordinaria, tra loro coordinate, sugli «interventi strategici», volti cioè a rimuovere le grandi diseconomie ambientali che ostacolano lo sviluppo dell'economia meridionale; la disponibilità, annunciata dalle organizzazioni imprenditoriali, dal mondo delle partecipazioni statali e dai sindacati, ad assumere impegni per favorire la ripresa del processo di industrializzazione.

La SVIMEZ ha tentato, per quanto le è stato possibile, di richiamare, con la sua iniziativa, l'impegno della politica nazionale e degli operatori per lo sviluppo meridionale. Per questo ha, tra l'altro, scelto di presentare il suo rapporto 1989 sull'economia del Mezzogiorno a Milano, nella sede e con il sostegno dell'Università Bocconi. Al dibattito, che si è tenuto il 12 luglio in occasione di tale presentazione, sono intervenuti il Rettore della Bocconi prof. Guatri, il presidente della Commissione bicamerale per il Mezzogiorno sen. Barca, il direttore dell'Assolombarda dott. Kraus, il direttore della SDA prof. De Matté, il presidente della Finmeccanica dott. Glisenti, il Ministro per gli affari regionali e i problemi istituzionali e nostro Consigliere

dott. Maccanico, il nostro Consigliere dott. Novacco e il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno on. Gaspari.

Il Rapporto offre, come di consueto, documentazione e analisi aggiornate degli andamenti della popolazione, del mercato del lavoro, della formazione e impiego delle risorse, dei principali settori produttivi, della finanza pubblica, dell'intervento straordinario, della ricostruzione nelle aree terremotate, della politica industriale, della politica del lavoro e, per la prima volta quest'anno, anche della politica energetica e della situazione ambientale del Mezzogiorno.

Nell'introduzione al Rapporto tra l'altro sono state segnalate: la necessità di considerare il rischio di un approfondimento del dualismo territoriale alla scala europea; l'esigenza di riforme che conferiscono maggiore efficacia all'attività amministrativa e alla gestione dei pubblici servizi; l'adozione di misure modificative e integrative delle norme che regolano l'intervento straordinario, al fine di rimuoverne i motivi di inerzia e di inefficacia; la necessità che l'obiettivo dello sviluppo delle regioni strutturalmente arretrate sia assunto come vincolo delle politiche nazionali e, in sede comunitaria, della politica della concorrenza. Oggi, si dice ancora nell'introduzione, dopo un decennio di ristrutturazione del sistema produttivo esistente e un quinquennio di aumento della domanda, potrebbero aprirsi margini per la creazione di nuova capacità produttiva e su di essi sarebbe possibile far leva per la ripresa dell'industrializzazione meridionale. Sul piano delle enunciazioni generali non manca il consenso sulle azioni da svolgere perché questa possibilità non vada perduta: ad esempio, sulla necessità di politiche dei redditi e di risanamento della finanza pubblica, volte a regolare la dinamica dei consumi e ad accrescere la quota di risparmio disponibile per investimenti reali; o sull'esigenza di riordinare l'attuale multiforme panorama degli incentivi alle imprese, che dovrebbero limitarsi a modificare le condizioni di mercato nella misura atta a richiamare nelle regioni da sviluppare investimenti in attività che si prospettano competitive. Ma tali politiche trovano sul piano della definizione legislativa e delle decisioni attuative l'opposizione, manifesta o latente, di interessi di natura corporativa, presenti sia al Nord che al Sud: il che conferma che la questione meridionale rimane, nella sua essenza, una grande questione etico-politica. Tale questione è resa ancora più acuta dal potere di condizionamento che le organizzazioni criminali sono in grado di esercitare sulla vita economica, sociale e istituzionale in alcune regioni meridionali. Ed è anche dalla questione criminale, si afferma ancora nel Rapporto, che emerge la conferma del rilievo decisivo da attribuire alle riforme delle istituzioni di governo e delle strutture amministrative e di gestione pubblica.

Nel Rapporto confluisce una parte dei risultati dell'attività di ricerca della SVIMEZ. Questa è proseguita nel 1989 lungo le linee ormai consolidate.

Per quanto riguarda le *ricerche demografiche*, si è proceduto, come di consueto, all'aggiornamento del bilancio annuale della popolazione presente per ripartizioni e singole regioni meridionali e sono stati tenuti sotto co-